



Piazza Castello, 1  
33079 Sesto al Reghena  
tel. +39 0434 693911  
fax +39 0434 699500  
P.IVA. 00254030935  
codice fatt. elett. UF4IMI



**Comune di**  
**SESTO AL REGHENA**  
*Provincia di Pordenone*



**Le Vie dell'Abbazia**

EMAIL [segreteria@com-sesto-al-reghena.regione.fvg.it](mailto:segreteria@com-sesto-al-reghena.regione.fvg.it)  
[com-sesto-al-reghena.regione.fvg.it](mailto:com-sesto-al-reghena.regione.fvg.it)  
PEC [comune.sestoalreghena@certgov.fvg.it](mailto:comune.sestoalreghena@certgov.fvg.it)  
[certgov.fvg.it](mailto:comune.sestoalreghena@certgov.fvg.it)  
C.F. 80003970938  
[www.comune.sesto-al-reghena.pn.it](http://www.comune.sesto-al-reghena.pn.it)

## **Piano di razionalizzazione delle società partecipate e relazione tecnica**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I - Introduzione generale

### 1. Premessa

Le società partecipate dagli enti locali sono strumenti per il conseguimento delle loro finalità. Devono dunque contribuire al buon andamento, attraverso la realizzazione dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità e devono rispettare il quadro comunitario, con specifica considerazione della libertà di concorrenza e di mercato, in coerenza il quadro ordinamentale nazionale.

Il complesso quadro normativo mette in luce le componenti di "*sistema*" alle quali richiamarsi in un percorso che ha dato luogo a una diversa valutazione nel tempo, da parte del Legislatore, degli ambiti e limiti in cui le società pubbliche si trovano ad operare.

Il fenomeno delle società pubbliche ha comportato il trasferimento (parziale o completo) di funzioni un tempo svolte direttamente dalle amministrazioni locali, come scelta al ricorso a modelli più efficienti di gestione.

Ciò ha dato luogo a un processo di passaggio della produzione di servizi dalla sfera pubblica a soggetti formalmente distinti e autonomi, costituiti secondo le norme del diritto privato, ma prevalentemente, se non sostanzialmente pubblici.

L'esigenza di garantire regole e *governance* maggiormente trasparenti per le società a partecipazione pubblica, ha chiamato in causa in più occasioni il legislatore, con interventi normativi, spesso di difficile interpretazione, volti a tutelare la concorrenza e le regole di mercato nonché a contenere i costi delle pubbliche amministrazioni,

Il possibile ricorso allo strumento societario per eludere le normative pubblicistiche in tema di controlli sulla finanza pubblica è stato un altro ambito che ha richiesto l'intervento del legislatore; da qui si origina il processo di *spending review*.

Da ultima, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili ai perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- e) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

## **2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

La legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori atti, da sottoporre al Consiglio Comunale, che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originarie.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Di seguito i contenuti principali di tale disciplina:

(comma 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(comma 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(comma 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(comma 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(comma 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento, sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'I.V.A., eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30%, deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, *una tantum*, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 28/11/2010 ai sensi delle leggi 244/2007, n. 122/2010 ha effettuato una prima ricognizione delle società partecipate dall' Ente, che svolgono attività di produzione di beni e servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica che di seguito si riporta:

1. Ambiente Servizi S.p.A. con una quota del 4,57% ;
2. Acque del Basso Livenza SpA con una quota del 5,325%;

Per completezza, l'atto deliberativo consiliare ha precisato che il Comune di Sesto al Reghena, partecipa anche alle seguenti aziende speciali consortili:

1. CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO con una quota del 9,89%;
2. CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "LEMENE" con una quota del 3,25%.

Si rappresenta che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 09.04.2014 il Comune di Sesto al Reghena ha preso atto della fusione delle società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. costituendo una nuova società a capitale interamente pubblico e *in house*, affidataria diretta del Servizio Idrico Integrato, denominata "Livenza Tagliamento Acque S.p.A".

Infine, in recepimento delle disposizioni normative di cui alla legge n.135/2012 con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 del 09.04.2014 Comune di Sesto al Reghena ha effettuato una nuova ricognizione delle seguenti società partecipate dall' Ente , che svolgono attività di produzione di beni e servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica:

1. Ambiente Servizi S.p.A. con una quota del 4,57% ;
2. Acque del Basso Livenza S.p.A. ora Livenza Tagliamento Acque SpA con quota del 5,325%;
3. Acque del Basso Livenza Patrimonio SpA con quota del 5,325%;

L'atto deliberativo consiliare di cui sopra ha precisato inoltre che il Comune di Sesto al Reghena, partecipa anche alle seguenti aziende speciali consortili:

1. CONSORZIO per la ZONA di SVILUPPO INDUSTRIALE del PONTE ROSSO con una quota del 9,89%;
2. CONSULTA D'AMBITO per il SERVIZIO IDRICO INTEGRATO nell'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "LEMENE" con una quota del 3,25 %.

## **II - Le partecipazioni dell'ente**

### **1. Le partecipazioni societarie**

Il Comune di Sesto al Reghena partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Ambiente Servizi S.p.A. con una quota del 4,57% ;
2. Livenza Tagliamento Acque S.p.A. con una quota dello 5,325%;
3. Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. con una quota dello 5,325%;

### **2. Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il Comune di Sesto al Reghena, partecipa alle seguenti aziende speciali consortili:

4. CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO con una quota del 9,89%,
5. CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "LEMENE" con una quota del 3,25%.

Le partecipazioni di cui sopra, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

### III – Il piano operativo di razionalizzazione

#### 1. Ambiente Servizi S.p.A.

Ambiente Servizi Spa è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita il 22 gennaio 2001 su iniziativa del C.I.S.E.S, (Consorzio Intercomunale per lo Sviluppo Economico e Sociale di cui faceva parte questo Comune).

Ambiente Servizi S.p.A. è una società *in house providing* che copre un bacino di circa 160.000 abitanti, per un totale di 23 comuni serviti. La Società ha l'incarico di svolgere il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio dei Comuni soci. I caratteri essenziali delle società "*in house*" sono stati individuati inizialmente con la sentenza della Corte di Giustizia del 18 novembre 1999, Teckal (C-107/98) e successivamente da ulteriori e numerose pronunce del giudice comunitario e del giudice amministrativo (sul punto cfr. p.to. 2.1.) e sono:

- capitale interamente pubblico;
- svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;
- esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con la sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale e con l'approvazione della recente legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 562) l'*in house providing* diventa in via definitiva un modello organizzativo a cui le Amministrazioni Pubbliche possono legittimamente ricorrere.

Si segnala che rispetto al 2014 ci sono state alcune modifiche nella ripartizione delle quote societarie in considerazione dell'entrata dei comuni di Spilimbergo, Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento e dell'acquisto da parte di Ambiente Servizi e del Comune di San Vito al Tagliamento delle quote societarie in possesso del Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponterosso. Il capitale sociale, alla stessa data è di Euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), di cui 269.063 azioni proprie.



Di seguito la composizione azionaria di Ambiente Servizi S.p.A.:

SITUAZIONE ATTUALE					
socio	quota	Socio	quota	socio	quota
Ambiente Servizi S.p.A.	11,42%	Comune di Castelnuovo del Friuli	0,09%	Comune di Pasiano di Pordenone	6,38%
Comune Città di Porcia	0,21%	Comune di Chions	3,84%	Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13%
Comune di Arba	0,68%	Comune di Cordovado	2,14%	Comune di Polcenigo	0,21%
Comune di Azzano Decimo	9,12%	Comune di Fiume Veneto	8,64%	Comune di Pravisdomini	2,73%
Comune di Brugnera	4,89%	Comune di Fontanafredda	1,10%	Comune di San Martino al Tagliamento	1,41%
Comune di Casarsa della Delizia	6,83%	Comune di Morsano al Tagliamento	2,37%	Comune di Sacile	7,85%
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33%	Comune di San Vito al Tagliamento	14,50%	Comune di Sesto al Reghena	4,57%
Comune di Spilimbergo	0,54%	Comune di Valvasone Arzene	3,37%	Comune di Zoppola	6,65%

Ai fini della presente si precisa che è l'unica società che svolge attività di gestioni di servizi pubblici locali; il numero di amministratori è inferiore a quello dei dipendenti; **non** si evidenzia la necessità di riorganizzazione aziendale tramite:

- a) riduzione dei costi dei consigli di amministrazione,
- b) riduzione dei costi degli organi di controllo,
- c) riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi di produzione,
- d) riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento

Dall'esame del bilancio di esercizio e stato patrimoniale anno 2013 non si evidenzia la necessità di procedere a:

- a) cessione di quote sociali
- b) liquidazione
- c) scissione
- d) trasformazione

**Dati Generali**

RAGIONE SOCIALE	<b>AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.</b>		
INDIRIZZO	VIA CLAUZETTO 15 - SAN VITO AL TAGLIAMENTO		
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI		
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	01434200935		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	4,57%		
DURATA DELL'IMPEGNO	22 GENNAIO 2001 - 31 DICEMBRE 2030		
ATTIVITA' SVOLTA	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI		
ONERE COMPLESSIVO LORDO BILANCIO DI PREVISIONE 2014	€ 422.022,39		
RAPPRESENTANTI DEL COMUNE	NESSUNO		
AMMINISTRATORI DELL'ENTE	GASPAROTTO	Isaia	Presidente
	RIZZATO	Matteo	Vice Presidente
	BAGATIN	Anita	Consigliere
	BELLA	Antonio	Consigliere
	TESOLAT	Donatella	Consigliere
TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO	GASPAROTTO	Isaia	€ 29.484,00
	RIZZATO	Matteo	€ 12.960,00
	BAGATIN	Anita	nessun compenso
	BELLA	Antonio	nessun compenso
	TESOLAT	Donatella	nessun compenso
RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 3 ANNI		31/12/2011	€ 560.837,00
		31/12/2012	€ 273.281,00
		31/12/2013	€ 584.576,00
PATRIMONIO NETTO DEGLI ULTIMI 3 ANNI		31/12/2011	€ 4.709.615,00
		31/12/2012	€ 4.982.898,00
		31/12/2013	€ 5.567.471,00

Sotto il profilo gestionale l'attività svolta da Ambiente Servizi S.p.A. nel corso dell'ultimo anno è stata positiva, in quanto si prevede un utile netto in crescita nonostante i preventivi rivolti ai Comuni soci siano rimasti in linea con quelli degli ultimi anni.

Per tutto quanto sopra, per la natura dell'oggetto sociale e per la *governance* si ritiene che la società risponda a tutti i dettami normativi.

**E' intenzione quindi dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella società Ambiente Servizi S.p.A.**

Piano di razionalizzazione delle società

Società partecipate indirettamente da Ambiente Servizi S.p.A.:

SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLATE, PARTECIPATE DALLA PARTECIPATA	QUOTA DIRETTA DETENUTA DALLA PARTECIPATA (alla data del 01.01.2014)	QUOTA PARTECIPAZIONE INDIRETTA COMUNE SESTO AL REGHENA
ECOSINERGIE SCARL C.F. 01458550934	99,53%	4,549%
FRIULOVEST - BANCA CREDITO COOPERATIVO C.F. 00067610931	0,016%	0,0007 %
BANCA CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE C.F.00091700930	0,009564%	0,0004%

A integrazione della tabella sopra riportata si precisa che a completamento di una raccolta differenziata che permette il riciclo di oltre il 79% dei rifiuti raccolti gli enti locali soci di Ambiente Servizi S.p.A. hanno realizzato - al fine del migliore espletamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti - un impianto per il trattamento e la valorizzazione degli stessi, nella zona industriale di Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento. I Comuni soci di Ambiente Servizi S.p.A., al fine di ottimizzare il flusso dei rifiuti e, conseguentemente, aumentare l'efficienza dell'impianto, hanno affidato la realizzazione e la gestione dell'impianto alla società consortile Eco Sinergie che rappresenta, ai sensi dell'art. 2602 cod. civ., lo "*strumento per lo svolgimento in comune di fasi (e cioè quella della selezione e del recupero delle frazioni secche dei rifiuti) delle imprese consorziate*". L'impianto, di cui in piccola parte è socio anche Net S.p.A., ha una capacità totale di 90.000 tonnellate/anno di rifiuto urbano e speciale. Dal suo avvio (marzo 2012) ad oggi, di tutti i rifiuti entrati all'impianto, solo lo 0,42% sono poi stati avviati a smaltimento e quindi non recuperati (per differenza la parte recuperata è del 99,58%). Prima dell'avvio di Eco Sinergie la parte di rifiuto non recuperato (poiché non differenziato) era del 25% circa.

E' intenzione di Ambiente Servizi SpA mantenere le sopra indicate partecipazioni.

## **2. Livenza Tagliamento Acque S.p.A.**

La società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è partecipata dal Comune di Sesto al Reghena allo 5,325% e nasce dalla fusione delle società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. conclusasi in data 11.12.2014.

La Società Livenza Tagliamento Acque S.P.A. svolge attività di gestione di servizi pubblici locali; è una società indispensabile per l'erogazione del servizio di gestione del servizio idrico integrato; il numero di amministratori è inferiore a quello dei dipendenti; **non** si evidenzia la necessità di riorganizzazione aziendale tramite:

- a) riduzione dei costi dei consigli di amministrazione,
- b) riduzione dei costi degli organi di controllo,
- c) riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi di produzione,
- d) riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento

Il Comune di Sesto al Reghena era già socio della ditta Acque del Basso Livenza S.p.A. con sede ad Annone Veneto (VE): una società a totale capitale pubblico “*in house*”, affidataria diretta della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni che partecipano alla società medesima e ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale “Lemene”. Detta società è stata così costituita a seguito della trasformazione in società per azioni, giusto atto a rogito del notaio Roberto Cortelazzo del 20 giugno 2013, n. 15129 di repertorio, dell'Azienda speciale denominata “Consorzio Interregionale Acquedotto Basso Livenza”, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 35 della legge n. 448 del 28.12.2001.

Con delibera consiliare n. 37 del 18.07.2011 del Comune di Sesto al Reghena il Consiglio Comunale ha preso atto della scissione della società Acque del Basso Livenza S.p.A. in due società:

- Acque del Basso Livenza S.p.A.;
- Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A.,

alla quale è stata trasferita la gestione di tutte le reti ed impianti ed amministrazione del patrimonio precisando che la quota partecipata complessiva rimaneva inalterata.

Per tutto quanto sopra, per la natura dell'oggetto sociale e per la *governance* si ritiene che la società risponda a tutti i dettami normativi.

**E' intenzione quindi dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella società Livenza Tagliamento Acque S.p.A.**

**Dati Generali**

RAGIONE SOCIALE	<b>LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.</b>		
INDIRIZZO	VIA ZANNIER 9 - FOSSALTA DI PORTOGRUARO		
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI		
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	04268260272		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	5,325%;		
DURATA DELL'IMPEGNO	12 DICEMBRE 2014 - 31 DICEMBRE 2050		
ATTIVITA' SVOLTA	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		
ONERE COMPLESSIVO LORDO BILANCIO DI PREVISIONE 2014	€ 0,00		
RAPPRESENTANTI DEL COMUNE	NESSUNO		
AMMINISTRATORI DELL'ENTE	VIGNADUZZO	Andrea	Presidente
	PELOSO	Renato	Vice Presidente
	CHIAROT	Maura	Consigliere
	COVRE	Sergio	Consigliere
	MAURUTTO	Flavio	Consigliere
TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO	VIGNADUZZO	Andrea	€ 24.000,00
	PELOSO	Renato	€ 8.400,00
	CHIAROT	Maura	€ 8.400,00
	COVRE	Sergio	€ 8.400,00
	MAURUTTO	Flavio	€ 8.400,00

La Società Livenza Tagliamento Acque S.P.A. costituita con effetto dal giorno 12/12/2014 non ha al momento un bilancio di esercizio e stato patrimoniale approvato.

Piano di razionalizzazione delle società

Per opportuna conoscenza si riportano di seguito i dati generali di patrimonio e di esercizio delle Società CAIBT SPA e ACQUE DEL BASSO LIVENZA SpA:

RAGIONE SOCIALE	<b>CAIBT S.P.A.</b>		
INDIRIZZO	VIA ZANNIER 9 - FOSSALTA DI PORTOGRUARO		
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI		
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	0216530279		
RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 3 ANNI	31/12/2011	€	386.317,00
	31/12/2012	€	693.066,00
	31/12/2013	€	785.018,00
PATRIMONIO NETTO DEGLI ULTIMI 3 ANNI	31/12/2011	€	11.972.457,00
	31/12/2012	€	4.159.710,00
	31/12/2013	€	4.944.727,00

RAGIONE SOCIALE	<b>ACQUE DEL BASSO LIVENZA S.P.A.</b>		
INDIRIZZO	VIALE TRIESTE 11 – ANNONE VENETO		
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI		
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	00204730279		
RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 3 ANNI	31/12/2011	€	598.666,00
	31/12/2012	€	1.505.436,00
	31/12/2013	€	803.789,00
PATRIMONIO NETTO DEGLI ULTIMI 3 ANNI	31/12/2011	€	6.613.800,00
	31/12/2012	€	7.226.602,00
	31/12/2013	€	7.300.506,00

Società partecipate indirettamente da Livenza Tagliamento Acque S.p.A.:

SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLATE, PARTECIPATE DALLA PARTECIPATA	QUOTA DIRETTA DETENUTA DALLA PARTECIPATA	QUOTA PARTECIPAZIONE INDIRETTA COMUNE SESTO AL REGHENA
VIVERACQUA SCARL C.F. 04042120230	1,46%	0,0473%

La società Viveracqua S.C.A.R.L. è stata costituita al fine di creare un'organizzazione comune fra i Soci gestori del servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. 152/2006 per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività di impresa dei Soci stessi, con le principale finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese.

Non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati di servizi funzionali all'attività da essi esercitata con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi.

La società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati: approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture, anche quale centrale di committenza; ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione; gestione di servizi per l'utenza sul territorio; ogni ulteriore attività da cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati.

E' intenzione di LTA S.p.A. mantenere la partecipazione in Viveracqua S.C.A.R.L.

### **3. Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A.**

La società Acque del Basso Livenza S.p.A. è proprietaria esclusivamente delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e che tali infrastrutture sono attualmente ed interamente concesse in uso a LTA SpA, gestore nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene".

Tale società era stata costituita in quanto la Legge 06.08.2008, n. 133 e s.m.i., prevedeva che l'affidamento del servizio idrico integrato potesse avvenire solo da società che fossero partecipate per almeno il 40% da capitale privato. Si era reso pertanto necessario scorporare la parte gestionale dalla parte patrimoniale, considerato che le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato sono beni di natura demaniale e quindi inalienabili. Tale norma è stata successivamente abrogata con la consultazione referendaria del giugno 2011.

Il Consiglio di Amministrazione della nuova società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., nata dalla fusione delle società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A, ha avviato il percorso tecnico-amministrativo della fusione per incorporazione in LTA S.p.A. della società patrimoniale Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A., con previsione di completare l'operazione entro il 2015. In tal senso sarà quindi possibile raggiungere l'obiettivo stabilito di ridurre il numero delle società del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", gestito da LTA S.p.A.

L'incorporazione della società patrimoniale in LTA S.p.A. comporterà un risparmio per i soci di Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. di € 64.500,00.

Si precisa che la società non ha dipendenti e la gestione amministrativo/ contabile è assicurata da LTA S.p.A. a fronte del pagamento di un corrispettivo ricompreso nel costo sopra esposto.



Piano di razionalizzazione delle società

Dati generali

RAGIONE SOCIALE	<b>ACQUE DEL BASSO LIVENZA PATRIMONIO S.P.A.</b>		
INDIRIZZO	VIALE TRIESTE 11 – ANNONE VENETO		
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI		
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	04046770279		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	5,325%		
DURATA DELL'IMPEGNO	29 APRILE 2011 - 31 DICEMBRE 2050		
ATTIVITA' SVOLTA	GESTIONE E AMMINISTRAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE RETI, IMPIANTI E DOTAZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE SERVIZIO IDRICO		
ONERE COMPLESSIVO LORDO BILANCIO DI PREVISIONE 2014	€ 0,00		
RAPPRESENTANTI DEL COMUNE	NESSUNO		
AMMINISTRATORI DELL'ENTE	POL	Flavio	Amministratore Unico
TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO	POL	Flavio	€ 12.000,00
RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 3 ANNI	31/12/2011	€	61.995,00
	31/12/2012	€	135.837,00
	31/12/2013	€	155.663,00
PATRIMONIO NETTO DEGLI ULTIMI 3 ANNI	31/12/2011	€	14.062.616,00
	31/12/2012	€	15.091.091,00
	31/12/2013	€	15.976.636,00

Sesto al Reghena, 30.03.2015

**IL SINDACO**  
**Ing. Marcello Del Zotto**